



L'appuntamento è fissato per questa mattina, con inizio alle 11, nella chiesa di San Francesco

Krippendorff e il Diritto di avere diritti

Il politologo tedesco conclude la serie di Cividale capitale dei diritti

Oggi, alle 11, la chiesa di San Francesco, a Cividale, ospiterà Ekkehart Krippendorff che sarà il protagonista dell'ultimo incontro del ciclo *Cividale capitale dei diritti* che tratterà del *Diritto di Avere diritti* che, in pratica, è la summa dei diritti umani e comprende in sé almeno due grandi capisaldi: il diritto alla Libertà, da tutti richiesto a gran voce in ogni possibile occasione, e quello alla Sconfitta, trascurato dai più, eppure basilare per chiunque.

Si tratta di diritti che sono strettamente intrecciati agli altri di cui si è parlato in questo mese abbondante di incontri e fortemente connessi alla possibilità di usare la parola "no" per rifiutarsi di fare cose che in coscienza non si possono accettare. Ma sono anche sostenuti da gli stati d'animo di insoddisfazione e di indigna-

zione che sono stati gli insostituibili motori nel progresso sociale dell'umanità dall'antichità fino ai giorni nostri.

Il concetto di libertà è ben più profondo e articolato della semplice sua collocazione come contrario di schiavitù, o servitù, o sudditanza. È, invece, uno stato dello spirito che è l'unico a poter permettere all'uomo di muoversi verso dove ritiene giusto andare, sia fisicamente, sia metaforicamente. E ha in sé anche il concetto di limite che è l'unico che impedisce alla libertà di diventare arbitrio.

Mentre il diritto alla sconfitta è un diritto senza il quale nessuno di noi si muoverebbe più, perché a ogni sconfitta ci si sentirebbe frustrati, perché nessuno avrebbe più il coraggio di mettersi in gioco perché ci si sentirebbe inferiori agli altri accumulando così ran-

core, o rassegnazione.

Il tema, come si diceva all'inizio, sarà affrontato parlando con Ekkehart Krippendorff, docente di scienza della politica a Berlino e autore di un illuminante *L'arte di non essere governati*.

Per anni Krippendorff - che parla un ottimo italiano - ha insegnato anche all'Università di Bologna e attualmente è uno tra i maggiori e più influenti politologi tedeschi. Tra le sue opere sono già uscite in Italia, per i tipi della Fazi, *Politica internazionale, storia e teoria* (1991), il già citato *L'arte di non essere governati - Politica ed etica da Socrate a Mozart* (2002), *Critica della politica estera* (2004) e *Shakespeare politico* (2005).

Come di consueto l'incontro sarà introdotto da Moni Ovadia e condotto da Gianpaolo Carbonetto. Nell'occasione parteciperà anche Matteo Lo Presti.



Ekkehart Krippendorff, protagonista dell'incontro odierno sul "Diritto di avere diritti" visto da Gianluca Buttolo

